



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

CENTRO PROVINCIALE DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
“ANNA MARIA LORENZETTO”

- Via Singen, 46 — 00071 POMEZIA (RM) - Tel. 0692117605- C.F.97846600589

e-mail: rmmm67400q@istruzione.it, rmmm67400q@pec.istruzione.it

sedi associate: **Albano Laziale**, Via Rossini, 1 - **Ardea**, via Laurentina km. 32,50- **Colleferro**, Via Don Bosco 2- **Frascati**, Via Mamiani 17, via Matteotti, 55- **Nettuno**, Via Canducci, 15 - **Pomezia**, via della Tecnica, 3- **Ostia**, Via delle Azzorre 314, via Baffigo,144 - **Velletri**, Via Fontana della Rosa 159, via Accademia della Cucina,1 - **Velletri**, Casa Circondariale, Strada Provinciale Via Cisterna Campoleone 97

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
2022/2023

Il giorno 11 del mese di gennaio dell'anno 2023, alle ore 10,30, in presenza, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo integrativo del 7° C.P.I.A. “Anna Maria Lorenzetto” di Pomezia. La presente ipotesi sarà inviata ai revisori dei conti, corredata della relazione tecnico finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritto tra:

La Dirigente Scolastica Maria Vittoria Serru, in rappresentanza della parte pubblica

E

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituzione Scolastica:

Orazio Romano docente
Emilia Sciarra ass.te amm.va
Giuseppe Tomaselli docente

E

I rappresentanti delle organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL

CISL nella persona di _____

FLC CGIL nella persona di _____

UIL nella persona di _____

SNALS nella persona di _____

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica
2. Il presente contratto ha durata triennale e dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici da a.s. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.
3. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
4. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza annuale, in appositi incontri tra le parti, al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo.
5. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.

6. Al termine degli incontri è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - 1.a. Contrattazione integrativa
 - 1.b. Informazione preventiva
 - 1.c. Informazione successiva
 - 1.d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione.

Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
3. Nota aggiuntiva relativa per gestione e contrasto all'emergenza sanitaria COVID-19:
- è stato sottoscritto un rinnovato Protocollo Operativo tra DS, RSPP, Medico Competente, RLS e referente COVID
 - il personale ha ricevuto indicazioni sulla gestione degli accessi e delle eventuali emergenze.
 - gli orari delle sedi sono organizzati con corsi in presenza con tempo congruo per le operazioni di pulizia.

Art. 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI**Art. 8 - Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono dell'albo pretorio per la pubblicazione in esso dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato sull' di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso una delle sedi del C.P.I.A., concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro e sciopero

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata sull'albo pretorio; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare gli utenti caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Con riferimento all'Accordo siglato dalle OO.SS. e l'ARAN, in data 2 dicembre 2020, sulle garanzie dei servizi minimi in caso di sciopero, da applicarsi, in base alla particolare tipologia dell'Istituzione scolastica, CPIA, per la quale si condivide: individuazione del personale per la garanzia dei servizi essenziali in concomitanza di scioperi privilegiando la volontarietà e la rotazione. Sono individuati come "servizi essenziali", per questa Istituzione, le attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami finali. Il contingente sarà composto dai docenti dei Consigli di classe, 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico. In qualsiasi periodo dell'anno scolastico, non costituiscono prestazioni indispensabili : l'apertura della scuola, la vigilanza generica all'ingresso o all'interno della scuola e delle sedi associate del CPIA. Il personale ATA (amm.vi e coll. scolastici) in sciopero non potrà essere sostituito nelle mansioni giornaliere con altro personale in servizio nella medesima sede o in una delle sedi associate.
7. Obblighi della DS prima dello sciopero: la DS invita in forma scritta, anche email, il personale a comunicare, entro il 4° giorno dalla proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire o non aderire o il differimento della decisione. Obblighi dei lavoratori: il lavoratore non è obbligato a dare risposta, ma la comunicazione di adesione è irrevocabile e dà seguito alla trattenuta. In base alle comunicazioni rese dal personale la DS individua, entro 5 gg. Dallo sciopero, i nominativi dei componenti il contingente per le prestazioni essenziali. I lavoratori individuati hanno diritto, entro il giorno successivo alla ricezione dell'individuazione, a ribadire l'adesione allo sciopero già manifestata, chiedendo la sostituzione, che, ove possibile, deve essere accordata e comunicata entro le 24 ore successive.
8. In caso di chiusura dell'Istituzione Scolastica ospitante (II.CC.), il personale A.T.A. è tenuto a prestare servizio presso le sedi del C.P.I.A. rimaste aperte. In caso di assenza di personale docente, per le sostituzioni, saranno convocati i colleghi della sede chiusa, in base alle dichiarazioni di disponibilità ovvero in ordine di graduatoria e a rotazione

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III

DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

Art. 12 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:

- 1.a. il personale docente ed ATA non potrà essere raggiunto sugli indirizzi email (istituzionali e/o personali) e i telefoni (fissi e/o mobili), opportunamente comunicati:
 - prima delle ore 9.00 dal lunedì al venerdì;
 - dopo le ore 20.00 dal lunedì al venerdì;
 - nelle giornate festive;
 - quando il personale è in ferie.

Per documentate e indifferibili esigenze di servizio il suddetto personale potrà essere contattato tramite email e/o telefoni anche nelle suindicate fasce.

Art. 13 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - 1.a) una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - 1.b) una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
 - 1.c) una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - 1.d) una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - 1.e) una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - 1.f) la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;

2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo. Le direttive di massima del Dirigente vanno condivise con il Direttore SGA così come il piano delle attività del personale ATA deve avere come presupposto il consenso quanto più largo possibile del personale ATA. Prima della formalizzazione della proposta il Direttore deve confrontarsi con il Dirigente.
Per facilitare i processi organizzativi e ottimizzare le procedure sarà supportato e incoraggiato l'utilizzo delle TIC, sia per quanto riguarda l'ambito amministrativo che quello più strettamente didattico.

TITOLO QUARTO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Capo I

Art. 14 - Prestazioni aggiuntive (lavoro estensivo ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - 3.a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - 3.b. Risorse per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - 3.c. Risorse per gli incarichi specifici del personale ATA;
 - 3.d. Fondi per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015, con le finalità di cui all'art. 1, comma 593 della legge n. 205/2017 e le successive modifiche.
 - 3.e. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - 3.f. Eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - 3.g. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 16 - Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono così stati assegnati:
il MI, con la nota del , Prot. N , ha comunicato le risorse assegnate a questo istituto per l'a.s. 2022/2023 per il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. L'importo comunicato ammonta a:

TOTALE FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LORDO DIP. COME COMUNICATO DAL MINISTERO			
F.I.S.		,	39.156,72
Economia FIS			5.921,73
Totale F.I.S. con economie			45.078,45
Indennità di direzione DSGA			3.060,00
Indennità direzione sost. DSGA			166,80
Ore eccedenti			2.062,46
Economia ore eccedenti			4.038,08
Valorizzazione del personale scolastico			9.843,65
Economie valorizzazione del personale scolastico			1,00
TOTALE VALORIZZAZIONE PERSONALE			9.844,65
Funzioni strumentali			6.928,99
Economia funzioni strumentali			0,00
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI			6.928,99
Incarichi specifici			2.952,68

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 17 - Finalizzazione del Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, a fronte di verifiche in itinere (febbraio /marzo) e finali comunicate al Collegio.

Art. 18 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1 Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine vengono di seguito riportati i criteri per la suddivisione del Fondo.

Le risorse del F.I.S. A.S. 2022/2023 lordo dipendente, comprensive delle economie precedenti pari a € 4.038,08 (Economie ore eccedenti) riassegnate al budget totale del solo FIS, dopo aver detratto l'importo di € 3.060,00 per indennità di direzione del DSGA e l'importo di €. 166,80 per il sostituto D.S.G.A, ammontano ad € 45.889,73 e sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale del personale ATA. A tal fine il FIS viene ripartito nella misura del 70

% al personale docente per € 32.122,81 e del 30 % al personale ATA pari a € 13.766,9. Il fondo per la valorizzazione del personale, € 9.844,65, a fronte dell'impegno di responsabilità chiesto al personale ATA per la sicurezza all'interno delle sedi viene invece suddiviso per il 65%, € , ai docenti e per il 35%, € 3.445,62 , al personale ATA.

2. Il M.O.F. 2022/2023 risulta pari a € 45.889,73 (dopo aver accantonato il compenso per l'indennità della D.S.G.A. e il sostituto della D.S.G.A) viene così suddiviso:

PERSONALE in O.D. AL 01/09/22 (totale)	91	% quota FIS	QUOTA RIPARTITA A.S. 2022/2023
Docenti FIS		70%	€ 32.122,81
Docenti FF.SS.			€ 6.928,99
Docenti Valorizzazione del personale		65%	€ 6.399,02
Ore eccedenti 2022/2023			€ 2.062,46
Totale docenti			€ 47.021,05
A.T.A.		30%	€ 13.766,9
ATA Incarichi Specifici			€ 2.952,68
ATA Valorizzazione del personale		35%	€ 3.445,62
Totale ATA			€ 20.657,04

2 Le economie del FIS a. s. precedente confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico presente sull'intero budget ai sensi dell'art. 8 del CCNI siglato il 3 ottobre 2022.

3 Si ritiene opportuno mantenere anche nel presente contratto la seguente CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: "Qualora l'intero budget assegnato al 7° CPIA per l'a.s. in corso non venisse interamente reso disponibile al Centro e \o le economie del FIS + MOF non dovessero essere riassegnate dal MI alla scuola, determinando che gli importi assegnati al 7° CPIA non dovessero essere sufficienti per liquidare i compensi del personale docente e A.T.A. contrattati, si procederà, a consuntivo, ad una revisione del piano delle attività e i compensi verranno decurtati proporzionalmente fino alla concorrenza degli importi assegnati".

Art. 19 - Altri fondi

Il 7° CPIA dispone di risorse provenienti da Fondi finalizzati a specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa, per la scuola carceraria, di ricerca e sperimentazione didattica, alle azioni di sistema per l'IDA, allo sviluppo delle collaborazioni territoriali con gli Enti locali per le Reti dell'Apprendimento Permanente:

- La partecipazione del Personale del CPIA alle attività previste all'interno dei singoli progetti avverrà sulla base delle direttive sullo svolgimento dei singoli progetti contenute nelle norme di riferimento;
- dei profili professionali richiesti per lo svolgimento delle attività;
- della disponibilità del personale a prendere parte alle attività previste.

Pertanto, i docenti verranno reperiti prioritariamente sulla base di bandi interni o di specifiche comunicazioni interne al corpo docente

La partecipazione del personale ATA avverrà in funzione delle risorse messe a disposizione da ogni singolo progetto.

Rimane compito del DS la nomina fiduciaria di uno specifico coordinatore di progetto, quando non precedentemente individuato in fase di proposta progettuale, per la gestione delle relazioni con i partner e la supervisione delle attività. La supervisione della contabilità è competenza del DSGA.

Provenienza	Destinazione e durata	Fondi assegnati	Disponibilità
D.M. 721/18 e connesso D.D. 98/19	Attività EDUFIN-CPIA (Educazione finanziaria) Aprile 2019 - Giugno 2020	€ 2.716,00	€ 2.716,00
PRILS 5	Percorso di presa in carico integrata dei migranti, fra enti pubblici e del privato sociale e di servizi per il lavoro, per la valorizzazione delle competenze lavorative attraverso la creazione di una rete di intercettazione - dalla sanità, alla scuola, ai servizi per il lavoro - per realizzare una banca dati integrata territoriale mirata all'orientamento e all'occupabilità dei beneficiari. Gennaio 19 - Dicembre 2022 (prorogato a marzo 2023)	€ 265.358,62	€ 75.000,00 (10.000,00 per costi indiretti)
Università PG CELI	A chiusura anno solare 2022	Cifra ipotizzata € 800,00	Cifra ipotizzata € 800,00
CRS&S CPIA 3	Ricerca sul tema: "L'inclusione educativa degli immigrati adulti: partire dalla complessità per costruire una risposta sul territorio". Dipartimento di Scienze della Formazione	€ 11.026,00	€ 2.526,00

CAPO III - PERSONALE DOCENTE**Art. 20 - Orario di servizio del personale docente**

L'orario di servizio del personale docente e la sua articolazione settimanale sono disciplinati dal C.C.N.L. vigente.

Art. 21 - Permessi brevi e ritardi

- 3.g.i.1.a.i.1. Compatibilmente con le esigenze di servizio possono essere concessi al personale docente (di norma 5 giorni prima) brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e comunque non superiore a due ore.
- 3.g.i.1.a.i.2. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere nell'anno scolastico di riferimento il relativo orario settimanale di insegnamento.
- 3.g.i.1.a.i.3. Entro i due mesi successivi a quello della fruizione del permesso il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni.
- 3.g.i.1.a.i.4. Nel caso in cui per motivi imputabili al dipendente non sia possibile il recupero l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente per il numero delle ore non recuperate.

Art. 22 - Attività aggiuntive

Costituiscono attività aggiuntive del personale docente (art. 88 CCNL 29/11/2007) le seguenti attività:

1. attività aggiuntive di insegnamento, prestate su progetti per l'arricchimento e la personalizzazione dell'offerta formativa, in base alle ore effettivamente prestate;
2. flessibilità organizzativa e didattica per le prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario e/o al lavoro su più sedi, previste nel regolamento sull'autonomia;
3. attività relative ai progetti da finanziare con il F.I.S. (funzionali e di insegnamento), nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa prevista dal P.T.O.F. dell'Istituzione scolastica;
4. attività funzionali prestate nei gruppi di lavoro (commissioni) per la Commissione per la predisposizione e/o la revisione del Piano Triennale dell'Offerta formativa e per la Commissione di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo didattico
5. altre collaborazioni continuative prestate dai docenti designati dal Collegio dei Docenti relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola;
6. attività dei tutor dei docenti che assistono i colleghi neo assunti a tempo indeterminato nell'anno di formazione;
7. attività dei docenti che svolgono l'attività di Coordinatori e di segretari nei Consigli di classe del primo e secondo periodo didattico che vanno assicurate onde rendere efficace il funzionamento degli organi collegiali di base svolte in eccedenza agli obblighi di servizio, per i quali è attribuito un compenso forfetario annuo;
8. compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;

Per i progetti inseriti nel PTOF saranno corrisposte in base alla tipologia di erogazione e all'incarico, le quote previste per le ore frontali € 35,00 l.d. e per le ore funzionali € 17,50 l.d.

ART. 23 - Assegnazione Funzioni Strumentali

Sono state istituite, ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2007 e con delibera del Collegio Docenti, in data 09/09/2022 n. 5 Funzioni Strumentali, attribuite a n. 5 docenti, a seguito di candidatura e valutazione da parte di una Commissione ad hoc, per le attività relative a:

- Funzione strumentale "Referente Organizzazione primo e secondo periodo";
- Funzione strumentale "Referente Moduli L2 e LS";
- Funzione strumentale "Referente Registro Elettronico";
- Funzione strumentale "Referente Gestione Sito";
- Funzione strumentale "Referente Attivazione profili Social";

L'importo complessivo lordo dipendente viene ripartito come da tabella 1 allegata.

Art. 24 - Valorizzazione del merito del personale docente

1. Il fondo per la valorizzazione del personale, comunicato con nota M.I. 46445 del 4 ottobre 2022 ammonta a € 9.844,65, la cui quota destinata ai docenti è determinata in € 6.399,02

2. L'articolo 1 comma 249 della Legge Finanziaria 2020 ha modificato la destinazione del "bonus merito docenti", ora parte del Fondo di istituto, senza vincolo di destinazione.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Attività di accesso al Fondo di Istituto

Tutte le attività e i progetti deliberati dal Collegio Docenti volti al miglioramento dell'offerta formativa vengono realizzate con prestazioni di ore aggiuntive di insegnamento a prestazione reale, ore aggiuntive funzionali all'insegnamento a prestazione reale e forfetaria suddivise come da **tabella 1 allegata**.

ART. 27 - Collaboratori del Dirigente

Ai sensi dell'art. 34 del CCNL 2006-09 e dell'art. 26 del CCNL 2016-18 sono stati individuati n. 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico e n. 18 coordinatori delle attività sedi di servizio del CPIA ricompensati come da **tabella 1 allegata**.

CAPO IV - PERSONALE A.T.A.**Art. 28 - Orari personale A.T.A.**

Come da C.C.N.L. del 27/11/2007 l'orario di lavoro del personale A.T.A. è di 36 ore settimanali ripartito su cinque giorni. Per la peculiarità dei singoli ex C.T.P. si articola, di norma, in orario pomeridiano. Il personale A.T.A. svolge il proprio servizio nella sede di assegnazione salvo possibilità di spostamento temporaneo su base volontaria per esigenze di servizio.

Art. 29 - Permessi brevi e ritardi

1. Compatibilmente con le esigenze di servizio possono essere concessi al personale A.T.A. (di norma 5 giorni prima) brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio.
2. Entro i due mesi successivi a quello della fruizione del permesso il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni.
3. Nel caso in cui per motivi imputabili al dipendente non sia possibile il recupero l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente per il numero delle ore non recuperate.

Art. 30- Settori di servizio

1. I carichi di lavoro sono ripartiti in maniera equa tra il personale in servizio. Le parti recepiscono quanto espresso nel Piano delle attività predisposto dal D.S.G.A. per l'a.s. 2022/2023

Art. 31 - Chiusura prefestiva

- 2.a.i.1.a.i.1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli OO.CC. è possibile la chiusura del C.P.I.A. nelle giornate prefestive.
- 2.a.i.1.a.i.2. Tale chiusura è disposta dal D.S. quando è richiesta dalla maggioranza del personale in servizio. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere reso pubblico mediante affissione all'albo della scuola e deve essere comunicato all'U.S.R.L.

ART. 32 - Modalità per la fruizione delle ferie, dei recuperi e dei riposi compensativi del personale A.T.A

1. I giorni di ferie previsti per il personale A.T.A. dal C.C.N.L. in vigore e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in modo frazionato in più periodi, nel rispetto dei turni prestabiliti, compatibilmente con le oggettive esigenze di servizio assicurando comunque al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio - 31 agosto.
2. Nel periodo 1 luglio - 31 agosto va comunque garantito un numero minimo di personale A.T.A., in servizio presso la sede principale del C.P.I.A. Via Singen 46, Pomezia, non inferiore a 1 unità per A.A. e 1 unità per C.S. di tutto il personale A.T.A. in organico.
3. Le ferie spettanti per ogni anno scolastico devono essere godute possibilmente entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre il 30 aprile dell'anno scolastico successivo, salvo giusto impedimento.
4. Le domande di ferie e di riposo compensativo vanno presentate entro il 30 aprile onde consentire la predisposizione del piano di ferie estive.
5. Nel caso in cui il dipendente intende variare la propria richiesta di ferie e/o riposo compensativo dopo il 30 aprile deve attivarsi per trovare un collega disponibile allo scambio dei periodi, il quale collega rilascerà apposita

dichiarazione scritta. In caso contrario il dipendente in questione fruirà del periodo richiesto secondo la domanda presentata entro il 30 aprile.

6. Le giornate di riposo maturate in seguito a prestazioni aggiuntive estensive (straordinario) non possono essere cumulate oltre l'a.s. di riferimento e devono essere fruito entro e non oltre i tre mesi successivi all'anno scolastico in cui sono state maturate, sempre compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33 - Attività aggiuntive

Le risorse finanziarie destinate al personale ATA per l'a.s. 2022/23 sono state riportate nell'art. 18 punto 2.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le attività da retribuire con il FIS, che costituiscono forme di miglioramento del servizio amministrativo e ausiliario, sono le seguenti:

Collaboratori scolastici

1. Supporto segreteria e relazioni con il pubblico
2. Flessibilità oraria e organizzativa
3. Piccola manutenzione.
4. Igienizzazione sedi
5. Sostituzione collega assente
6. Attività estensive (straordinario)

Assistenti amministrativi:

1. Adempimenti connessi all'attuazione del processo di digitalizzazione
2. Periodi di intensità dell'attività didattica e amministrativa
3. Sostituzione del collega assente in orario di servizio
4. Attività aggiuntive estensive (straordinario)
5. Supporto realizzazione progetti esterni

Per fronteggiare i carichi di lavoro sopra descritti si quantifica il fabbisogno stimato delle ore di lavoro straordinario sulla base del budget sopra determinato come da **tabella 2 allegata**.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al F.I.S., possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 34 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio.
2. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - 2.a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - 2.b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - 2.c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della rotazione garantendo le pari opportunità di accesso.
3. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si può fare ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.
- 4.

Art. 35 - Incarichi specifici

Accertato che nella scuola vi sono n. 1 collaboratore scolastico beneficiario della prima posizione economica ai sensi dell'art. 7 c. 3 del C.C.N.L. 07/12/2005 e n. 1 assistente amministrativo titolare della seconda posizione economica al quale viene attribuita la sostituzione del D.S.G.A. in caso di sua assenza, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Gli incarichi sono attribuiti in base alla disponibilità espressa tramite candidatura e valutazione di titoli ed esperienze (v. art.34) Le risorse disponibili per l'a.s. 2022/2023 relative agli incarichi specifici pari ad € 2.952,68 sono ripartite, in ragione della particolare complessità di singoli incarichi, come da **tabella 2 allegata**.

Art. 36 - Valorizzazione del merito del personale A.T.A.

1. Il fondo per la valorizzazione del personale, comunicato con nota M.I. 46445 del 4 ottobre 2022 ammonta a € 9.844,65, la cui quota destinata al personale ATA è determinata in € 3.445,62 e sarà ripartita secondo i criteri previsti nella **Tabella 3 allegata**.

Art. 37 - Conferimento degli incarichi

2. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
5. Si precisa che lo svolgimento dei suddetti incarichi non deve in alcun modo essere di pregiudizio allo svolgimento dei compiti ordinari.

Art. 38 - Attività di accesso al Fondo di Istituto

Tutte le attività intensive e estensive vengono realizzate a prestazione reale e forfetaria suddivise come da **tabella 2 allegata**.

TITOLO V - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**Art. 39 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 40 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 41 - Disposizioni relative alla formazione in materia di sicurezza

Il personale docente e ATA verrà regolarmente formato in merito al Decreto Lgs. N. 81/2008. I docenti che parteciperanno ai corsi relativi alla sicurezza potranno essere esonerati per compensazione oraria dalle attività dell'Art. 29 comma 3 lett. A (collegio docenti, programmazione e verifica di inizio e fine anno, informazione alle famiglie), previa comunicazione al Dirigente Scolastico tre giorni prima.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI**Art. 42 - Criteri previsti per riduzione compensi accessori**

Gli incarichi relativi a compensi orari per prestazioni aggiuntive direttamente legate ad attività che possono essere svolte solo in situazione di presenza sul lavoro, ovviamente verranno retribuiti per le ore di attività effettivamente svolte e non saranno soggette ad alcuna decurtazione.

Per quanto concerne gli incarichi o funzioni retribuite con compensi forfetari (attività aggiuntive, funzioni strumentali, incarichi specifici) si procederà alla liquidazione del compenso previa verifica dell'attività svolta e dei conseguenti obiettivi raggiunti.

Solo nel caso in cui un'assenza superiore a 30 giorni nell'arco dell'anno scolastico abbia avuto implicazioni nello svolgimento della funzione e/o dell'attività con conseguente non raggiungimento degli obiettivi programmati – e/o eventuale espletamento dell'incarico da parte di sostituti – verrà applicata una decurtazione corrispondente a 1/10

Art. 43 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Letto, approvato, sottoscritto

Pomezia 11 / 01 / 2023

La Parte Pubblica
La Dirigente Scolastica

Maria Vittoria Serru



La RSU

Orazio _Romano_

Emilia_Sciarra_

Giuseppe _Tomaselli_

Le organizzazioni Sindacali

C.I.S.L. Scuola _____

FLC C.G.I.L. _____

U.I.L. Scuola _____

S.N.A.L.S. _____

A.N.I.E.F. _____

Fondi personale docente e ATA 2022-23						
Incarichi personale amministrativo						
	Ore per.	Costo ora	Dest.	Funz.	Totali	Tot. x per.
Adempimenti connessi all'attuazione del processo di digitalizzazione n. 9 unità (2 part time)	24	14,50	9	x	3.132,00	348,00
Sostituzione collega assente n. 3 unità	30	14,50	3	x	1.305,00	435,00
Attività estensive (straordinario) n. 3 unità	20	14,50	3	x	870,00	290,00
Periodi di intensità dell'attività didattica e amministrativa n. 9 unità:						
I fascia: Albano, Ardea, Colferro, Nettuno, Velletri s.c.	8	14,50	5	x	580,00	116,00
II fascia: Frascati, Ostia, Pomezia, Velletri	11	14,50	4	x	638,00	159,50
Totale FIS Amministrativi					6.525,00	
Incarichi collaboratori scolastici						
Supporto segreteria e relazioni con il pubblico n. 16 unità	5	12,50	16	x	1.000,00	62,50
Flessibilità oraria e organizzativa n. 16 unità	5	12,50	16	x	1.000,00	62,50
Piccola manutenzione n. 16 unità	7	12,50	16	x	1.400,00	87,50
Sostituzione colleghi assenti n. 3 unità	21	12,50	3	x	787,50	262,50
Attività estensive (straordinario) n. 16 unità	68		16		835,00	a consuntivo
Igienizzazione sedi						
I fascia	7,5	12,50	3	x	281,25	93,75
II fascia	10	12,50	5	x	625,00	125,00
III fascia	12,5	12,50	6	x	937,50	156,25
IV fascia	15	12,50	2	x	375,00	187,50
Totale FIS Collaboratori					7.241,25	
Proporzionale al numero locali/bagni sede: I fascia fino a 5 - II fascia fino a 7 - III fascia fino a 10 - IV fascia oltre 10						
Totale FIS ATA					13.766,25	13.766,92
Valorizzazione del personale						
	Ore per.	Costo ora	Dest.	Funz.	Totali	Tot. x per.
Delegato rapporti AA.SS.LL./ coll.DS per badge	30	14,50	1	x	435,00	435,00
Maggior impegno derivante da supporto DSGA	30	14,50	1	x	435,00	435,00
Referente PagoPa	30	14,50	1	x	435,00	435,00
Partecipazione miglioramento digitalizzazione procedure amm.ve	forfettario	forfettario	6	x	835,50	139,25
Totale valorizzazione personale (amministrativi)					2.140,50	
Partecipazione attività di primo soccorso	forfettario	forfettario	9	x	1.305,00	145,00
Totale valorizzazione personale (collaboratori)					1.305,00	
Totale valorizzazione personale ATA					3.445,50	3.445,63
Incarichi specifici						
	Tot. Ore	Costo ora	Dest.	Funz.	Totali	Tot. x doc.
Collaborazione con segreteria amministrativa/contabile sede di Pomezia n. 4 unità	forfettario	forfettario	4	x	2.952,68	738,17
Totale					2.952,68	2.952,68

Fondi personale docente 2022-23						
Incarichi di gestione						
<i>Collaborazione col DS</i>	Ore x doc.	Costo ora	Dest.	Funz.	Totali	Tot. x doc.
Collaboratori DS	forfettario	forfettario	2	x	6.000,00	3.000,00
Totale					6.000,00	
Incarichi organizzativi						
Coordinatori 1° 2° periodo didattico- comp.digitali - I fascia	56	17,50	5	x	4.900,00	980,00
Coordinatori 1° 2° periodo didattico- comp.digitali - II fascia	65	17,50	4	x	4.550,00	1.137,50
Coordinatori alf. L2, LS e AOF - I fascia	59	17,50	4	x	4.130,00	1.032,50
Coordinatori alf. L2, LS e AOF - II fascia	68	17,50	4	x	4.760,00	1.190,00
Tutor docenti neo immessi	13	17,50	7	x	1.592,50	227,50
Animatore digitale	18	17,50	1	x	315,00	315,00
Referente Web Radio	56	17,50	1	x	980,00	980,00
Team FF.SS.(escluse FF.SS sito e R.E.)	22	17,50	12	x	4.620,00	385,00
Totale					25.847,50	
I fascia: Albano, Ardea, Colleferro, Nettuno, Velletri s.c.						
II fascia: Frascati, Ostia, Pomezia, Velletri						
Flessibilità (su servizio docenza effettivamente svolto per 16 o 22 ore su più sedi, non richieste dai docenti)			1		275,00	275,00
Totale					275,00	
Totale FIS					32.122,50	32.122,81
Ore eccedenti						
Ore eccedenti 2022/2023					2.062,46	
Totale					2.062,46	2.062,46
Valorizzazione del personale						
	Ore doc.	Costo ora	Dest.	Funz.	Totali	Tot. x doc.
Nucleo interno di valutazione (RAV, PTOF)	52	17,50	6	x	5.460,00	910,00
Esaminatori CELI 2022/23	forfettario	forfettario	24	x	939,12	39,13
Totale valorizzazione personale (docenti)					6.399,12	6.399,02
Funzioni strumentali						
	Ore doc.	Costo ora	Dest.	Funz.	Totali	Tot. x doc.
FS Referente Dipartimento 1° e 2° periodo	forfettario	forfettario	1	x	1.500,00	1.500,00
FS Referente dipartimento L2 e Lingue straniere e Certificazione	forfettario	forfettario	1	x	1.500,00	1.500,00
FS Gestione sito	forfettario	forfettario	1	x	1.309,66	1.309,66
FS Profili Social	forfettario	forfettario	1	x	1.309,66	1.309,66
FS Formazione/gestione R. E.	forfettario	forfettario	1	x	1.309,66	1.309,66
Totale FS					6.928,98	6.928,99



MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 C.P.I.A. " Anna Maria Lorenzetto"
 CENTRO PROV.LE DI ISTRUZIONE ADULTI
 Sedi associati: Pomezia, Albano Laziale, Ardea, Colferro, Nettuno,
 Frascati, Velletri, Ostia e Velletri Carcere
 00071 POMEZIA (RM) – Via della Tecnica, 3 - Tel. 069110306
 E-Mail: mmm67400q@istruzione.it – PEC: mmm67400q@pec.istruzione.it
 C.F. 97846600589

DETERMINAZIONE FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/23

Nota M.I.U.R. prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022

TOTALE FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATVA LORDODIPENDENTE COSÌ SUDDIVISO			
F.I.S.		,	39.156,72
Economia FIS			5.921,73
Totale F.I.S. con economie			45.078,45
Indennità di direzione DSGA			3.060,00
Indennità direzione sost. DSGA			166,80
F.I.S. AL NETTO IND. DI DIREZIONE			41.851,65
Ore eccedenti			2.062,46
Economia ore eccedenti			4.038,08
TOTALE ORE ECCEDENTI			6.100,54
Valorizzazione del personale scolastico			9.843,65
Economie valorizzazione del personale scolastico			1,00
TOTALE VALORIZZAZIONE PERSONALE			9.844,65
Funzioni strumentali			6.928,99
Economia funzioni strumentali			0,00
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI			6.928,99
Incarichi specifici			2.952,68

IL DSGA
 Giuseppe Mulè